



LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da **Alessandro Panigutti**



Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXXIII - N. 34
Martedì 4 febbraio 2020

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

Sindacale

**Corden Pharma
Scongiurati
i licenziamenti**

Pagina 9



Caso Sicamb

**Operai in piazza
Ora mediazione
del Prefetto**

Pagina 10



Politica

**Italia Viva
due coordinatori
per i renziani**

Pagina 7



Uniti contro la discarica

Rifiuti Consiglio comunale compatto: per Borgo Montello è no a qualsiasi ipotesi di ampliamento. Approvato un documento in dieci punti. «Accettiamo solo la bonifica»

Pagine 4 e 5

Aprilia Quattro ragazzini accerchiati in via Galilei da un gruppo di coetanei che li colpisce con calci e pugni per un cellulare

Minori pestati e rapinati al parco

Uno dei feriti finisce al pronto soccorso. Ora è caccia alla baby gang, i carabinieri acquisiscono i filmati della videosorveglianza

All'interno

Velletri

**Martellate
durante il derby
Scatta la denuncia**

Pagina 32

Gaeta

**Bigamia, assolto
dall'accusa
dopo sedici anni**

Pagina 27

Sonnino

**Abuso d'ufficio,
e falso,
in tre a processo**

Pagina 22

Il convegno L'ambasciatrice dell'India a Latina per sostenere i braccianti



L'integrazione che vince

PAGINE 2 e 3

L'ambasciatrice indiana Sandhu, Procaccini, Medici e il rappresentante della comunità indiana nel Lazio Singh

Aggrediscono quattro minorenni a passeggio nel centro cittadino di Aprilia e con calci e pugni li rapinano, facendosi consegnare i telefoni cellulari. E' questo ciò che è accaduto sabato scorso in via Galilei, nei pressi del parco Manaresi, dove una baby gang composta da otto ragazzi ha accerchiato e pestato dei coetanei. Una delle vittime, colpita al volto e all'addome, è ricorso alle cure del pronto soccorso: per lui la prognosi è di dieci giorni. I quattro hanno spiegato di non conoscere gli aggressori. Sul caso indagano i carabinieri del reparto territoriale di Aprilia, che hanno acquisito i filmati delle telecamere di videosorveglianza che si trovano nell'area verde.

Pagina 16

Latina L'incidente tra via Piave e via Vespucci. La Polizia Locale acquisisce i filmati delle telecamere in zona

Investe un giovane in bici e scappa

Caccia al pirata della strada che ha travolto uno straniero di 22 anni e non si è fermato: c'è una descrizione dell'auto

Pagina 11



**FORO
APPIO**
MANSIO
HOTEL
★★★★

La stazione di posta sul fiume Cavata,
pernottamento, ristoro e l'aperitivo in Spa

VIA APPIA N. 6 KM 72.800 LATINA | +39 0773877434
INFO@FOROAPPIOHOTEL.IT | WWW.FOROAPPIOHOTEL.IT





Un modello virtuoso di accoglienza e cooperazione può esistere
Nicola Procaccini
Eurodeputato

L'esperimento antropologico di integrazione tra diverse etnie attraverso il lavoro sta dimostrando di funzionare e di portare vantaggi all'intero territorio provinciale. E non saranno i casi negativi, come quello del cosiddetto "caporalato" nel settore agricolo, ad interrompere un processo virtuoso e per certi versi unico nel panorama nazionale e internazionale.

Questo il punto nodale emerso dal convegno dal titolo "Agro Pontino: un'impresa di lavoro e libertà. Tutti i numeri e le (vere) storie di un'integrazione riuscita", che si è tenuto ieri nell'aula consiliare della Provincia di Latina alla presenza dell'europarlamentare e membro della Commissione Agricoltura di Bruxelles Nicola Procaccini (che ha voluto fortemente questo evento e che è partito da un'inchiesta sui braccianti agricoli della nostra provincia), del presidente della Provincia di Latina e sindaco di Pontinia Carlo Medici, dell'ambasciatrice indiana per l'Italia e San Marino Reenat Sandhu, del rappresentante della comunità indiana nel Lazio Gurmukh Singh e del mediatore interculturale Ajay Rattan. Non hanno voluto mancare anche il sindaco di Latina Damiano Coletta, il sindaco facente funzioni di Terracina Roberta Tintari e il vicesindaco di Cisterna Vittorio Sambucci (moderatore il direttore di Latina Oggi Alessandro Panigutti).

Tutti si sono ritrovati d'accordo sul fatto che il tessuto imprenditoriale pontino, in particolare quello legato al comparto agroalimentare, costituisce un modello di integrazione per migliaia di lavoratori stranieri, specie indiani e pakistani, che rappresentano un tassello essenziale di un settore in continua crescita fatto di aziende di eccellenza che esportano i loro prodotti in tutto il mondo. «Siamo di fronte a uno degli esempi di integrazione più belli e importanti d'Europa - ha spiegato Procaccini -. Un'operazione culturale riuscita come dimostrano i dati rac-

Agro Pontino, l'integrazione che funziona

Il convegno La sinergia tra diverse etnie si è rivelata una risorsa. E adesso va difesa



colti ma anche le testimonianze dirette dei lavoratori e degli stessi imprenditori. Una evoluzione che ha accompagnato la crescita stessa di decine di aziende. L'obiettivo della nostra iniziativa è proprio quello di valorizzare questo processo di integrazione, far capire che un modello virtuoso di accoglienza e cooperazione può esistere». Un'operazione "verità", quella attuata dall'eurodeputato, per il quale non può essere corretto, allo stato dei fatti, demonizzare un intero settore come quello

agricolo, rischiando gravi danni economici e occupazionali, accumulando tutte le imprese agricole a forme di sfruttamento della manodopera. «Purtroppo questa realtà esiste, come quella odiosa del caporalato, ma va isolata e combattuta - ha sottolineato Procaccini -. Un percorso che deve essere fatto, appunto, anche tramite la valorizzazione e il sostegno alle realtà produttive virtuose e capaci di proporre forme di integrazione».

In conclusione Procaccini ha

Alcune istantanee del convegno che si è tenuto ieri mattina nell'aula consiliare della Provincia di Latina
FOTO PAOLA LIBRALATO

anche annunciato l'intenzione di proporre la candidatura dell'Agro Pontino al Premio Sakharov per la libertà di pensiero. Un riconoscimento dedicato allo scienziato e dissidente sovietico istituito dal Parlamento europeo nel 1988 allo scopo di premiare personalità o organizzazioni che abbiano dedicato la loro vita alla difesa dei diritti umani e delle libertà individuali. «La nostra storia è fatta di integrazione e non deve essere macchiata da casi di sfruttamento che vanno isolati e condannati - ha affermato Medici -. La Provincia è attiva in tal senso in collaborazione con i territori e le istituzioni».

L'ambasciatrice Sandhu è andata dritta al punto: «La comunità indiana presente qui è numerosa (36mila presenze, ndr) e ben integrata. Siamo come a casa nostra. Questo è un importante messaggio di integrazione di cultura e tradizioni che coinvolge intere famiglie già alla seconda generazione». Il mediatore Rattan ha dato anche un consiglio ai propri connazionali: «Rispettate e sarete rispettati. E imparate la lingua italiana perché è il primo passo per l'integrazione».

Alessandro Marangon

La nostra storia non deve essere macchiata dal caporalato
Carlo Medici
Pres. Provincia

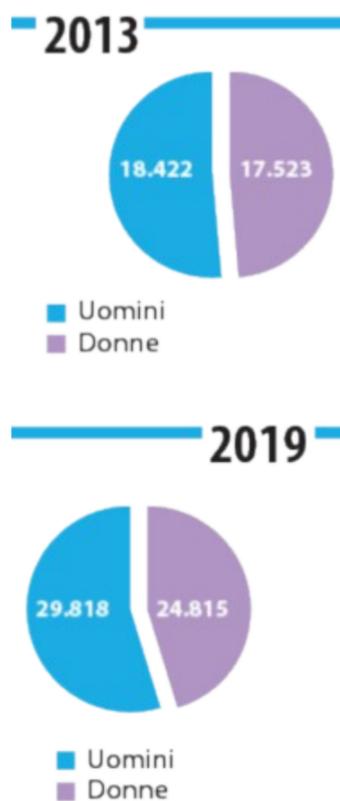
Comunità indiana numerosa e integrata. Siamo a casa
Reenat Sandhu
Ambasciatrice

<p>Editoriale Oggi Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988</p> <p>Editore Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rosselli, 1 03100 Frosinone Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449</p>	<p>Presidente Valerio Tallini</p> <p>Direttore generale Massimo Pizzuti</p> <p>Direzione editoriale Daniele Ciardi Cristiano Ricci</p>	<p>Direttore responsabile Alessandro Panigutti</p> <p>Contributi incassati nel 2019: Euro 1.591.851,45 Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70</p>	<p>Redazione Latina corso della Repubblica, 297 04100 Latina - tel. 0773.1728199 redazioneit@editorialeoggi.info</p> <p>Redazione Frosinone via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.962211 redazionefr@editorialeoggi.info</p>	<p>Ufficio di corrispondenza via Bari, 19 - 03043 Cassino tel. 0776.1801182 cassino@editorialeoggi.info</p> <p>Stampa Società Tipografica, Editrice Capitolina S.r.l. Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280 Roma</p>	<p>Concessionaria pubblicità Iniziativa Editoriali srl Frosinone - via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773 e-mail: pubblicita@iniziativeditoriali.net</p> <p>L'Associazione aderisce al Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo</p>
---	--	---	---	--	---

**Annunciata
la candidatura
al premio Sakharov**



Popolazione straniera residente



Alcuni dati del rapporto annuale sull'agricoltura 2019

31,9
miliardi di euro

Il valore aggiunto dell'agricoltura in Italia

L'Italia si conferma al primo posto nella Ue28 davanti a Francia (31,0 miliardi di euro) e Spagna (26,5 miliardi)

188,1
miliardi di euro

Il valore aggiunto dell'agricoltura per l'insieme della Ue28

-2,6
%

L'indicatore di reddito agricolo per l'Italia

In controtendenza rispetto alla Ue28 (+2%)

Grazie anche agli immigrati aumentate le esportazioni

I numeri I prodotti pontini rappresentano il 40% dell'export agroalimentare del Lazio, il 5% di quello italiano di ortofrutta

I numeri testimoniano l'importanza del contributo che stanno dando gli immigrati, sul fronte della forza lavoro, alla provincia di Latina. Il nostro territorio si posiziona al quarto posto nella classifica italiana con la quota più alta (35%) di rapporti di lavoro attivati nel 2018 destinati agli stranieri, mentre è al secondo posto dopo la provincia di Prato per quota di contratti di assunzione riservati alla forza lavoro extra Unione europea (25,6%).

In termini di unità assolute il settore agricolo evidenzia una forte dinamica di crescita a Latina, con 26,1 mila occupati nel comparto, +40,4% dal 2013 al 2019. Nella nostra provincia il bilancio annuale riferito al 2017 ha visto 125 nuove imprese straniere in più dell'anno precedente, determinando le complessive 4.312 imprese non indigene (il 7,41% del totale delle imprese); il trend ha un tasso di crescita del +1,44%. Di queste il comparto agricolo mantiene un

Siamo al 4° posto in Italia per i rapporti di lavoro attivati (35%) nel 2018 per gli stranieri

Comuni della Provincia con maggiore presenza di imprese straniere

Comune	% su imprese straniere	Prime nazionalità
Latina	27,4	Romania Cina
Aprilia	15,1	Romania India
Terracina	7,7	Bangladesh India
Fondi	7,6	India Pakistan
Cisterna	7,2	Bangladesh Nigeria
Sezze	4,7	Romania Marocco
Sabaudia	3,5	India Marocco
Priverno	3,2	Marocco

Totale imprese straniere 4.312

Il mediatore interculturale **Ajay Rattan**
FOTO PAOLA LIBRALATO



trend di crescita stabile, con 9.713 imprese italiane totali e 368 imprese straniere, con 514 industrie agroalimentari. Il settore agricolo risulta avere maggiore appeal in alcune zone della provincia, come Fondi, Terracina e Sabaudia, che si distinguono per la presenza significativa della comunità indiana, i cui flussi di ingresso sono strettamente legati al comparto agricolo. Per quanto riguarda gli stranieri residenti nella nostra

provincia, si è registrata una crescita legata a condizioni lavorative stabili: si è passati dai 35.945 stranieri residenti nel 2013 (il 6,5% della popolazione residente) ai 54.633 del 2019 (il 9,5%); di questi, oltre diecimila sono di nazionalità indiana, impiegati soprattutto nel settore agroalimentare. I prodotti pontini rappresentano il 40% delle esportazioni agroalimentari del Lazio e il 5% dell'export italiano di ortofrutta.●



Strade e scuole La Provincia impegna 17 milioni di euro

Il punto Via libera dal Consiglio al Bilancio 2020. Medici: «Interventi necessari nonostante le ristrettezze economiche»



IN VIA COSTA

Il Consiglio provinciale di Latina ha approvato il Documento unico di Programmazione 2020/2022 e lo schema del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022. Il capitolo più importante di spesa sarà certamente quello della manutenzione stradale, per la quale da tempo i cittadini chiedono interventi sulle molteplici strade di competenza della Provincia. Nonostante le ristrettezze economiche in cui naviga l'ente di via Costa, in bilancio sono stati inseriti 7 milioni di euro che saranno utilizzati per manutenzioni ordinarie e straordinarie. Per quanto riguarda la manutenzione degli istituti scolastici, altro settore di competenza esclusiva della Provincia, entro la prossima estate saranno conclusi i lavori avviati su tutti gli istituti per i quali sono stati spesi complessivamente 10 milioni di euro. Durante il dibattito sono state ribadite le numerose difficoltà che l'amministrazione provinciale è chiama-



Sopra la sede della Provincia in via Andrea Costa, a sinistra l'aula del Consiglio provinciale di Latina

ta a affrontare a causa delle scarse risorse economiche disponibili dopo la riforma delle Province.

In linea generale il Bilancio impegna 9 milioni di euro rappresentati da fondi regionali per i Consorzi di Bonifica che saranno utilizzati congiuntamente a tali enti per interventi di manutenzione ambientale;

un milione e mezzo di euro in arrivo dal Ministero come ristoro per la servitù nucleare che è destinato a interventi su viabilità, piste ciclabili e in generale miglioramento della qualità ambientale; 5 milioni di euro di fondi regionali saranno invece utilizzati per potenziare la formazione professionale; 3 milioni di euro destinati al potenziamento della raccolta differenziata.

mento della raccolta differenziata.

A breve la Provincia dovrebbe inoltre incassare 4 milioni di euro per l'alienazione al Demanio dell'istituto Sani/Salvemini destinato a ospitare il Comando provinciale dei vigili del fuoco. Il presidente Carlo Medici ha sottolineato l'esigenza di una ristrutturazione dell'organico dell'ente e ha voluto evidenziare come rispetto al passato la provincia sia in grado di investire somme sulla manutenzione delle scuole e delle strade di sua competenza. Tra gli interventi della seduta quello del consigliere di Aprilia Domenico Vulcano che ha chiesto rassicurazioni per la situazione scolastica, in particolare del 'Meucci', che in controtendenza, ha un incremento delle richieste di iscrizioni rispetto alle proprie capacità ricettive. La consigliera Rita Palombi ha invece chiesto di poter affrontare in maniera più specifica e dettagliata gli interventi in programma in sede di competenti Commissioni, richiesta che è stata accolta. ●

I soldi del ristoro nucleare serviranno a finanziare delle nuove piste ciclabili

Sfratto per Evergreen Il Pd: scelta assurda

Il caso Cozzolino: non comprendo perché si chiuda un qualcosa che funziona. L'ente risolve

LA POLEMICA

Il parco di via Roccagorga, l'Evergreen, è a rischio chiusura. L'amministrazione comunale infatti intende inserire quell'area all'interno del Progetto Upper e realizzarvi un "parco produttivo". Nei giorni scorsi il dirigente del settore Patrimoni ha inviato una comunicazione di sgombero alla cooperativa La Tartaruga che gestisce l'area dal 2008 grazie a una concessione gratuita mai rinnovata. La coop deve liberare l'area entro il 30 settembre 2020. Da parte sua la cooperativa ha risposto chiedendo al Comune un incontro urgente nel quale discutere della situazione, sottolineando il ruolo sociale che il parco Evergreen ricopre, dando lavoro a ragazzi



disabili e a detenuti messi in prova. Su Facebook è stata anche creata una pagina dal titolo "Non chiudete l'Evergreen". Il Comune intende assegnare l'area, che resterà un parco a tutti gli effetti, attraverso un avviso pubblico, come fatto già per il Parco San Marco.



Sopra il parco Evergreen, a sinistra Alessandro Cozzolino, segretario comunale del Pd

Sulla vicenda ora interviene il segretario comunale del Pd Alessandro Cozzolino. «Rimane francamente complicato comprendere quale motivo abbia spinto l'amministrazione a inserire l'area dove sorge il parco Ever Green nel progetto Upper. Ever Green è infatti da anni una piccola isola felice. Una parte periferica della città che ha un parco dove poter far giocare in sicurezza i bambini, dove gli anziani possono sedersi e ristorarsi nelle giornate estive, dove i ragazzi possono socializzare. Il tutto gestito attraverso l'impiego di ragazzi che hanno delle disabilità. Si rischia di chiudere qualcosa

che funziona, per fare cosa? Se c'è una situazione amministrativa poco chiara dal 2008, non solo non è questo il modo di risolverla, ma viene da chiedersi come mai fino ad oggi non si è fatto nulla per intervenire. L'ente risolve. Come Pd chiediamo che si utilizzino i fondi di Upper per riqualificare zone degradate della città».

Sul tema interviene anche l'assessore Cristina Leggio, responsabile del progetto Upper: «Con Upper il parco sarà un aggregatore sociale ancora più forte. Il primo tavolo di co-progettazione è stato convocato per fine febbraio». ●

Il fatto Gli italiani ora dovranno trascorrere 14 giorni in quarantena nella caserma della Cecchignola. Aggiornamenti sui presunti contagi

Coronavirus, atterraggio sicuro

Sono arrivati ieri mattina i 56 connazionali rimpatriati da Wuhan. Uno di loro è rimasto in Cina per una febbre sospetta

POMEZIA

JACOPO PERUZZO

■ Tutto è andato secondo il protocollo, senza intoppi e con la precisione che da sempre ha contraddistinto l'aeroporto di Pratica di Mare. Ieri mattina, alle 10.15 circa, il Boeing KC767A del 14esimo Stormo dell'Aeronautica Militare, con a bordo i concittadini italiani rimpatriati da Wuhan, la città cinese colpita dal coronavirus, è arrivato a Pomezia.

Per i connazionali, si prospettano ora 14 giorni di quarantena, ossia il tempo massimo di incubazione del virus, dove verranno tenuti sotto osservazione nel campus olimpico della Cecchignola.

A scendere dall'aereo non sono stati 57 italiani, bensì 56: uno di loro è rimasto nella cittadina cinese perché ha la febbre. L'italiano non è stato fatto imbarcare perché vietato dai protocolli sanitari, in quanto chiunque mostri sintomi riconducibili al coronavirus è un rischio per gli altri passeggeri. L'uomo è naturalmente sotto attenta osservazione del personale medico, dell'amba-

sciata e del ministero degli Esteri cinese. L'Unità di crisi della Farnesina è in stretto contatto con la famiglia.

Una brutta disavventura per

l'uomo rimasto in Cina, ma anche per lui sono stati attivati tutti i protocolli del caso, e la gestione dell'evento è stata impeccabile in ogni aspetto. Soddisfatto il mini-

stro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio, che su Twitter ha scritto: «Grazie al personale medico, militare e a tutte le articolazioni dello Stato che hanno lavorato per riportare in Italia i nostri connazionali a Wuhan».

Per quanto riguarda la presunta diffusione del virus in Italia, fino a ieri sera lo Spallanzani aveva in carico 19 pazienti sotto osservazione. A questi vanno aggiunti i 20 della comitiva della coppia cinese risultata positiva al coronavirus. Quanto ai 20 della comitiva, anch'essi in osservazione, «le loro condizioni di salute sono buone e resteranno in quarantena fino al termine del periodo previsto dalle procedure». Risultano invece già stati dimessi 20 pazienti dopo il risultato negativo dei test per la ricerca del nuovo coronavirus. ●



L'arrivo degli italiani a Pratica di Mare (fonte: Twitter Stato Maggiore della Difesa)

Per l'uomo rimasto in Cina attivato il protocollo sanitario: vietato l'imbarco a chi presenta sintomi

IL FATTO

Avvelenati due gatti Scatta la denuncia

POMEZIA

■ Intervento dei volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali, domenica scorsa in via del Mare a Pomezia, per il salvataggio di due gatti. Purtroppo i due felini erano stati avvelenati e per loro non c'è stato nulla da fare.

I fatti sono avvenuti alle 13.30 circa, quando i volontari si sono tempestivamente recati sul posto, dal quale sono arrivate diverse segnalazioni da una cittadina che li accudiva. I due felini sono un maschio, che si è lasciato facilmente prendere, ed una femmina la quale, nonostante l'evidente stato di malessere, ha impegnato i volontari in una vera e propria manovra di cattura.

Entrambi manifestavano quelli che sono segni di avvelenamento. Sono state immediatamente attivate le procedure di recupero Asl. Si è fatta ispezione del territorio per verificare tracce di eventuali veleni o manomissione delle ciotole e verrà esposta denuncia. Per i gatti purtroppo non c'è stato nulla da fare. Sono morti durante il trasporto. Le carcasse dei due felini verranno inviate all'Istituto zooprofilattico per esame autoptico. ●

I felini soccorsi domenica dall'Enpa ma sono entrambi morti durante il trasporto

Spaccio di stupefacenti, due giovani arrestati

Un 24enne e un 17enne sorpresi dai carabinieri della stazione di Torvajonica

POMEZIA

■ Due arresti per spaccio di sostanze stupefacenti nel weekend a Torvajonica, dove i carabinieri della locale stazione hanno intensificato i controlli per contrastare la compravendita di droga. A finire in manette, un 24enne e un 17enne.

Infatti, nel corso del servizio, i militari hanno notato la coppia di giovani uscire, con fare sospetto, dall'abitazione del 24enne, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di firma sempre per reati in materia di

stupefacenti. I due giovani sono stati trovati in possesso di 4 grammi di hashish che avevano appena acquistato dal 24enne che durante la perquisizione domiciliare svolta presso la sua abitazione, ha consegnato ai militari altri 20 grammi di hashish che aveva nascosto nel comodino. Il 24enne è stato tratto in arresto e trattenuto in caserma in attesa di direttissima. Nel primo pomeriggio di venerdì, i militari, transitando in via Gran Bretagna, nei pressi dell'Istituto comprensivo "Pestalozzi", hanno notato un 17enne cedere 1 grammo di hashish ad un coetaneo. L'acquirente è stato segnalato alla Prefettura di Roma come assuntore di sostanze stupefacenti mentre il 17enne, che nel corso di una perquisizione

I carabinieri di Torvajonica durante un controllo (foto di archivio)



effettuate presso la sua abitazione di Torvajonica è stato trovato in possesso di ulteriori 40 grammi di hashish è stato tratto

in arresto e tradotto presso un Centro di Prima Accoglienza in attesa della convalida dell'arresto. ●

Il fatto I sindacati chiedono la sottoscrizione della pre-intesa firmata dall'amministrazione Savarese

Comune, i dipendenti invocano il Prefetto

ARDEA

■ I sindacati dicono basta e chiedono l'intervento del Prefetto. Succede ad Ardea, a margine dell'assemblea dello scorso giovedì mattina, dove all'unanimità i lavoratori del Comune hanno dato il mandato a Fp Cgil e Fp Cisl di mettere in atto tutte le iniziative sindacali e legali affinché si sottoscriva definitivamente la pre-intesa firmata dall'amministrazione e da tutte le rappresentative sindacali il 19 dicembre 2019, approvata dai Revisori dei Conti e dalla Giunta il 31 dicembre 2019. «Per questo mo-



Il Comune di Ardea

tivo questa mattina (ieri per chi legge, ndr.) è stata inviata una nota al Prefetto di Roma per chiedere il tentativo di conciliazione e la mediazione della stessa Prefettura al fine di trovare in extremis un accordo con il Comune di Ardea per scongiurare ulteriori azioni sindacali in caso di mancata convocazione o di esito negativo della riunione dal Prefetto», scrivono le due sigle in una nota ufficiale.

Inoltre, «nei giorni scorsi è stato inviato anche un esposto

alla Asl ed al Comune di Ardea per chiedere la derattizzazione dell'area dove è ubicata la Sala Consiliare "Sandro Pertini", dopo che essendo stati obbligati a svolgere l'assemblea all'aperto nonostante l'aula consiliare fosse vuota, è stato riscontrato il passaggio di topi. L'esposto si è reso necessario per la presenza nello stabile di uffici comunali e l'area presenta nelle vicinanze un plesso scolastico con centinaia di studenti ed il Comando della Polizia Locale». ●

Giudiziaria La difesa è riuscita a dimostrare che la firma apposta sul primo atto era stata falsificata da un parente dell'imputato

Bigamia, falso il primo matrimonio

Il giudice ha assolto l'ottantaquattrenne accusato di essersi sposato due volte: non ha commesso il fatto

GAETA

BRUNELLA MAGGIACOMO

■ E' stato assolto per non avere commesso il fatto l'84enne di Gaeta accusato del reato di bigamia. Dopo sedici anni si è concluso il processo per il quale non è prevista prescrizione.

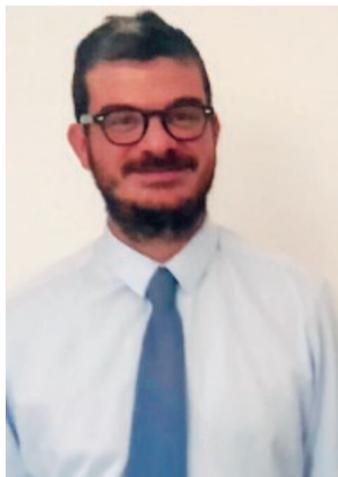
Una vittoria che ha ripagato la caparbia e tenacia della difesa, sostenuta dal legale di fiducia dell'imputato, l'avvocato Piergiorgio Di Giuseppe, che ha portato avanti la tesi della firma falsificata, ovvero che la firma apposta sul primo atto di matrimonio era falsa. Tanto che il legale fece eseguire una perizia calligrafica che gli diede ragione: la firma apposta oltre 60 anni fa su quell'atto di matrimonio non era della stessa mano dell'uomo che fino a ieri ha subito un processo per bigamia. Un reato per il quale si rischia una condanna fino a 5 anni di reclusione e che non va mai in prescrizione. A stabilire dunque che la firma poteva essere di un'altra persona non è stato solo il perito grafico di parte, la dottoressa Damo, ma lo ha ribadito con dovizia di particolari il ctu nominato dal giudice monocratico del Tribunale di Latina davanti al quale si è celebrato il processo. La relazione del professor Bravo ha lasciato poco spazio alle interpretazioni: la firma non è compatibile con quella dell'imputato, A.S.N. 84 anni di Gaeta. Non solo. Per il perito quella firma sarebbe addirittura riconducibile più ad un congiunto ed in particolare quella del padre. Nella perizia sono stati fatti più confronti con varie firme, da quelle più datate a quelle più coeve. Ma le firme analizzate dal perito grafico hanno riguardato anche vari

Nella foto a destra il tribunale di Latina; sotto l'avvocato Piergiorgio Di Giuseppe



Per l'accusa invece l'uomo era colpevole ed il pm aveva chiesto un anno di reclusione

membri della famiglia, tra queste quella del padre dell'84enne, accusato di avere contratto matrimonio per due volte, il primo in Argentina e l'altro in Italia. Dunque grazie a queste perizie il processo prese un'altra piega ri-



spetto alle ultime udienze, quando invece la sentenza di condanna sembrava ormai scritta. Un processo preso per il rotto della cuffia quando il legale difensore, l'avvocato Piergiorgio Di Giuseppe, prendendo incarico nell'ultima udienza prima della sentenza, chiese i termini a difesa per potere studiare il caso. Il processo si stava celebrando davanti al giudice monocratico del tribunale di Gaeta, Rossana Brancaccio, e subì così una battuta d'arresto a causa della chiusura della sezione distaccata, per passare a Terracina e poi a Latina. Ed è qui che sono celebrate le ultime fasi del dibattimento. In una delle ultime udienze il legale difensore sollevò un'eccezione sulla conformità della traduzione dell'atto di matrimonio Argentino che riaprì il caso. Per chiarezza va detto che il procedimento prese il via nel 2004 quando A.S.N. si vide formalizzare una denuncia pe-

nale con l'accusa di bigamia. Uno choc per lui e per la moglie. Le indagini partirono in seguito alla richiesta da parte di una donna argentina che andò al consolato italiano dove chiese il passaporto in quanto moglie di un cittadino italiano. Subito venne fuori che l'uomo con il quale la donna diceva di essere sposata sin dagli anni cinquanta, risultava sposato anche con una donna italiana, di Gaeta. Da lì la denuncia a carico dell'uomo. Poi il rinvio e giudizio e prese il via il processo. Durante il dibattimento l'imputato si è sempre dichiarato innocente e di non avere mai sposato quella donna. Per molti anni lui e la famiglia come tanti emigranti andarono in Argentina a trovare fortuna. Intorno ai diciotto anni lui iniziò ad avere la smania tornare in Italia ma i suoi genitori non volevano. E forse la soluzione del mistero era qui, ma i testimoni che potrebbero chiarire

vari aspetti di questa storia ingarbugliata sono tutti morti. Con la donna che dice di essere la sua prima moglie, l'imputato disse che era una vicina di casa, ma niente di più. Di certo non la sposò. Riuscì a tornare in Italia grazie al servizio militare. Nel corso del dibattimento spuntò poi fuori il certificato di matrimonio. Ed è intorno a questo che si è concentrata l'attenzione della difesa. Nell'ultima udienza il giudice Morselli ha conferito incarico al professor Bravo perché stabilisse se quella firma fosse originale o meno. L'esito delle operazioni peritali non hanno lasciato molto spazio alle interpretazioni. La donna non si è mai costituita parte civile. Per l'accusa invece l'uomo era colpevole ed il pm aveva chiesto un anno di reclusione. Dopo sedici anni la vicenda che aveva assunto tutte le caratteristiche di una telenovela si è chiusa con una totale assoluzione. ●

Un evento informativo sul "rischio biologico"

L'incontro promosso dal Comitato CRI Sud Pontino per il 5 febbraio

L'INIZIATIVA

■ Il Comitato CRI Sud Pontino per il prossimo 5 febbraio ha organizzato un evento informativo sul "rischio biologico" per tutti i volontari del Comitato pontino.

In ottemperanza all'articolo 271 del Decreto Legislativo 81/2008, infatti il Comitato della Croce Rossa Italiana sezione Sud Pontino ha organizzato, a favore dei propri volontari, un

momento informativo finalizzato ad implementare le conoscenze dei propri operatori in relazione al rischio biologico connesso con la attività di volontariato.

L'iniziativa, fortemente voluta dal direttivo del comitato, è stata organizzata con lo scopo di informare i volontari provenienti dalla provincia di Latina, ma con un occhio attento al resto del mondo. In quest'ottica infatti, tiene anche conto della attuale situazione sanitaria internazionale, come definita dall'OMS in occasione della seconda riunione del Comitato di Emergenza del 30 gennaio 2020.

L'iniziativa seguirà una tabel-



Il Palazzo della Cultura

la di marcia che è stata programmata sull'estrema importanza dei diversi argomenti da trattare: dagli obblighi imposti dalla normativa vigente sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro, a cura del presidente del comitato Emilio Donaggio, ai DPI, dispositivi di protezione individuale e protezione biologica, passando poi per il rischio biologico in sé, e il rischio biologico relativo a situazioni di stress operativo.

L'evento si svolgerà il giorno 5 febbraio 2020 dalle ore 16 alle ore 19 all'interno della sala conferenze A. Mitrano, presso l'Istituto Tecnico Fondazione G. Caboto di Via Annunziata, Palazzo della Cultura. ● F.I.

Ispettori ambientali presto in azione

Il fatto L'assessore D'Argenzio: «Stiamo verificando i requisiti delle domande. C'è la possibilità di iniziare prima dell'estate»

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

Prima dell'estate sarà ufficialmente operativo il servizio degli ispettori ambientali volontari comunali.

L'istruttoria per le guardie ambientali è in dirittura d'arrivo, ha assicurato l'assessore Felice D'Argenzio che in merito ha dichiarato: «Stiamo verificando i requisiti delle domande pervenuteci fino ad ora e stiamo valutando la possibilità di iniziare già prima dell'estate, anche perché il personale che andremo a selezionare, dovrà affrontare un corso di formazione».

Gli ispettori ambientali volontari comunali, il cui bando è stato pubblicato lo scorso settembre, svolgerà infatti, a titolo gratuito, attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, in materia di tutela ambientale e decoro cittadino.

«In questi anni - ha spiegato il primo cittadino Cosmo Mitrano - abbiamo investito risorse e programmate diverse azioni finalizzate alla tutela ambientale e valorizzazione turistica della nostra città, e la figura della guardia ambientale è chiamata a svolgere anche un'importante azione di sensibilizzazione ed un'opera di prevenzione nei confronti degli utenti che, con comportamenti



I DETTAGLI DEL BANDO



Gli ispettori ambientali volontari comunali, il cui bando è stato pubblicato lo scorso settembre, svolgerà infatti, a titolo gratuito, attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, in materia di tutela ambientale e decoro cittadino.

Nelle foto a sinistra da sopra Cosmo Mitrano e sotto Felice D'Argenzio; in altro a destra corso Cavour



irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città».

Il servizio di vigilanza è esteso esclusivamente all'intero territorio comunale e costituisce un servizio a carattere volontario non retribuito, che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro con l'Ente. «Gli ispettori ambientali volontari comunali - ha spiegato poi l'assessore con delega all'ambiente Felice

D'Argenzio - svolgono, nei limiti delle competenze, attribuite dal provvedimento di nomina rilasciato dal Comune, le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente legislazione; attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento e smaltimento dei rifiuti; prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città; funzioni di vigilanza e di controllo per le violazioni delle vigenti disposizioni di legge sull'ambiente, dei regolamenti comunali e delle ordinanze relative al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti».

Il servizio esclusivamente all'interno del territorio comunale e costituisce un servizio a carattere volontario non retribuito

Officina dell'arte e dei mestieri Aggiudicata la gara d'appalto

Il progetto L'iniziativa ha lo scopo di promuovere le conoscenze e lo scambio di esperienze tra giovani associazioni e artisti operanti

GAETA

Il Centro Musica Service si è aggiudicata la gestione del progetto denominato Officina dell'arte di mestieri, collocata nell'ambito territoriale del Comune di Gaeta con un finanziamento stanziato ad un massimo di 50 mila euro.

Sono in ballo le trattative per un importo da 30.129,12 euro per la realizzazione da parte del Centro Musica Service, laboratori di pittura, di tiella, di ricamo ed uncinetto, dei sciusci nonché l'allestimento di una regia audio/video, di un laboratorio informatico, di un laboratorio musicale con batteria acustica, pianoforte

Il palazzo comunale di Gaeta



Il progetto è stato finanziato con uno stanziamento di 50 mila euro

digitale, amplificatore per chitarra e amplificatore per basso, set completo di microfoni, telecamere, sistema di video proiezione, schermo motorizzato, monitor da 65", palco modulare ed allestimento di una ludoteca. Un'iniziativa, quella intrapresa dall'amministrazione, con lo scopo di promuovere le conoscenze e lo scambio di esperienze tra giovani associazioni e artisti operanti nelle diverse province.

Con la nascita dell'Officina dell'arte e dei mestieri, sita in Piazza Monsignor Di Liegro, si intende così un centro di produzione e di promozione culturale attivo nel Comune di Gaeta, che dovrà stimolare le capacità di auto promozione e autoprodu-

Sarà allestito un laboratorio musicale con batteria acustica e pianoforte digitale

zione dei giovani, favorendo l'apprendimento e lo scambio tra pari, fungere da momento di aggregazione tra le diverse realtà associative presenti nel territorio, da strumento di supporto logistico per le creazioni artistiche, da tramite per il confronto e

la collaborazione tra realtà locali e realtà esterne, dal sostegno del percorso artistico imprenditoriale che potranno essere intrapresi, da momento di sviluppo e qualificazione delle produzioni e dei consumi Urali regionali. ● F.I.



L'area di Largo Paone dove si tiene il mercato del sabato

Sì al mercato serale, ma c'è un "però"

L'intervista L'associazione nazionale degli ambulanti interviene sulla proposta della commissione di anticipare l'attività. Il segretario Marrigo Rosato: l'area espositiva non si può fare di venerdì sera. La nostra idea è di lasciarla al sabato

ECONOMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

— Sono parte di un tessuto economico della città di Formia. E per questo qualsiasi provvedimento che li riguarda necessita di opportune valutazioni e, quindi, confronto. Stiamo parlando degli operatori del mercato del sabato di Largo Paone, che da qualche settimana sono alle prese con l'esame di una proposta approvata dalla commissione Turismo e Sviluppo Economico che vorrebbe anticipare il mercato settimanale del sabato in Largo Paone in via sperimentale nei mesi più caldi (Luglio e Agosto) al venerdì sera. Per Marco Bianchini, presidente commissione si tratterebbe di «un'opportunità per gli ambulanti, per i commercianti, per i consumatori e per i cittadini. Un esperimento ben riuscito in altre città che permetterà di decongestionare il traffico il sabato mattina e favorire un afflusso importante il venerdì sera nella nostra città anche a vantaggio dei

commercianti in sede fissa». La Confcommercio Lazio Sud ha subito manifestato il proprio disappunto, soprattutto per le ripercussioni sulla viabilità.

Ora abbiamo interpellato sulla vicenda l'Ana, associazione nazionale ambulanti, tramite il segretario nazionale Marrigo Rosato, che innanzitutto a giorni convocherà tutti gli associati per redigere un docu-

mento con osservazioni al provvedimento che sarà poi presentato all'amministrazione comunale.

Intanto Rosato cosa pensa della decisione della commissione?

Noi non siamo contrari in linea di principio con questa proposta. L'esperimento serale è stato già fatto in altre parti di

Italia ed ha dato risultati discreti.

Quindi potrebbe andare bene anche a Formia?

Le nostre perplessità riguardano la decisione di anticiparlo al venerdì. Ci sarebbero alcuni problemi per i titolari di posteggi che nella stessa giornata già operano in altre parti del comprensorio. Questo significa che molti di loro che fanno mercato di mattina di venerdì in altri comuni dovrebbero smontare in fretta per posizionare le loro bancherelle a Formia. Il tutto con solo un paio di ore di riposo.

Quindi quale sarebbe la vostra proposta?

La nostra richiesta è quella di lasciare lo svolgimento del mercato sempre al sabato, anziché di mattina nelle ore serali.

Potrebbero esserci dei vantaggi con questa soluzione?

Lo spostamento serale del mercato del sabato potrebbe creare slancio all'economia lo-

cale, con un indotto positivo.

Insomma sarebbero infondate le preoccupazioni sulla viabilità?

Il mercato del sabato soddisfa le utenze della città, non è un attrattore di clienti da altre parti della città. Quindi non crea ingorghi al traffico.

Idea che saranno il contenuto di un ricco documento da presentare in commissione e che avrà come fine il rilancio del mercato del sabato, con uno sguardo rivolto al futuro. Quindi mercato serale sì, ma di sabato e non di venerdì.

Una proposta sulla quale torneranno a confrontare i consiglieri, per essere pronti con un progetto-esperimento il più possibile condiviso. ●

«Non siamo contrari in linea di principio L'esperimento in altre parti ha dato buoni risultati»



Il segretario nazionale Ana Marrigo Rosato

Due giorni per l'ambiente con Fare Verde

Il convegno nella sala Ribaud e la pulizia dei litorali

FORMIA

— Si è svolto venerdì 31 gennaio 2020 presso la sala Ribaud del Comune di Formia il convegno organizzato da Fare Verde, «Opportunità per il territorio, contratti di Fiume e di Costa, inquinamento da plastica» per parlare di opportunità e forme di partecipazione del territorio. Posti tutti occupati nella sala dove



Il gruppo di volontari di Fare Verde

erano accomodati anche gli studenti del Liceo Cicerone delle Scienze Umane, del Filangieri e della Dante Alighieri. Si sono alternati esperti relatori, l'assessore Orlando Giovannone, la Presidente del Parco degli Aurunci Carmela Cassetta, il Proff. Universitario Alessio Valente e il Vice Presidente Nazionale di Fare Verde Massimo De Maio che ha realizzato anche un laboratorio con una stampante 3D alimentata da contenitori usati di plastica HDPE, come quelli rinvenuti sulle spiagge dai volontari di Fare Verde durante il Mare d'Inverno giunto alla sua XXIX edi-

zione.

Si è svolto infatti ieri, 1 febbraio, l'iniziativa di pulizia dei litorali il Mare d'Inverno, nello specifico a Gianola presso Rio S.Croce e a Vindicio presso Rio Pontone. Ricordiamo che a Vindicio si è svolta l'iniziativa rispettando la delimitazione, richiesta dall'Ispra, dal Lido Frungillo al Circolo Surf Vindicio. Hanno partecipato a Gianola circa 100 persone e fra loro le scuole, 30 piccoli studenti della primaria Italo Calvino e circa 40 ragazzi dell'Alberghiero IPSS-EOA Angelo Celletti, volontari di Fare Verde da Pontecorvo e da Tagliacozzo, compreso il Vicepresidente nazionale Massimo De Maio, che proprio a Formia sui Monti Aurunci ha partecipato a tanti campi anti incendio negli novanta. ●

«Ponte del Garigliano Serve riaprirlo subito»

La nota L'intervento dello schieramento di Fratelli d'Italia che ha bacchettato l'Anas: cinque mesi solo di ritardi e attesa

L'ATTACCO

GIANNI CIUFO

Ma è possibile che dopo oltre cinque mesi non è stato fatto nulla di concreto per riaprire il ponte del Garigliano? La domanda se la stanno ponendo cittadini, commercianti e tutti coloro che transitavano su un ponte chiuso dal 29 agosto scorso, cioè quando un giovane si schiantò con la sua auto contro uno dei tiranti. Ieri è sceso in campo lo schieramento di Fratelli d'Italia, che ha bacchettato l'Anas in quanto non si vede una via d'uscita. «Purtroppo - hanno affermato i dirigenti Marco Moccia, Elisabetta Smith e Massimiliano Messori - a distanza di qualche mese, siamo costretti di nuovo a sollecitare l'Anas in merito alla riapertura del ponte del Garigliano; nonostante vari appelli ed articoli di giornale sia del nostro partito che dei lavoratori, che quotidianamente percorrevano il ponte, i lavori di manutenzione volti alla riapertura del viadotto ancora non sono iniziati nonostante il sindaco avesse annunciato che l'appalto era stato assegnato e che il tutto sarebbe iniziato nel mese di gennaio. Invece, come spesso accade, ai proclami non sono seguiti i fatti - hanno continuato Moccia, Smith e Messori - e nonostante febbraio sia iniziato da qualche giorno i lavori non sono iniziati con grave pregiudizio per il traffico veicolare. Ci preme sottolineare - proseguono i dirigenti

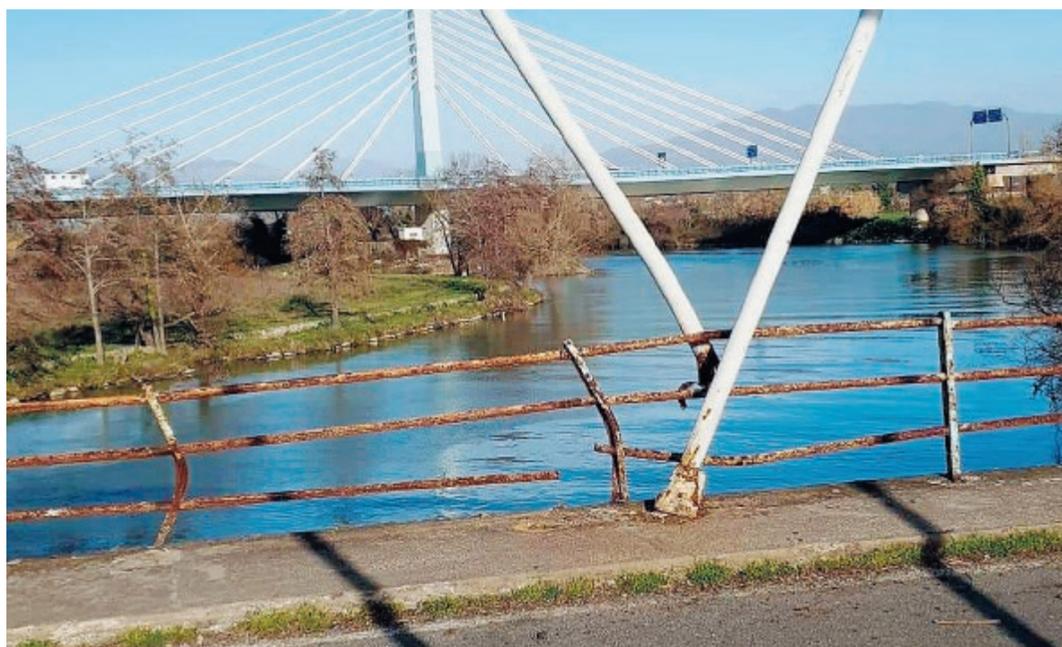
del partito di Giorgia Meloni - che parliamo di un'arteria molto importante che collega la nostra regione alla Campania, percorsa giornalmente da moltissimi cittadini e lavoratori. Tra l'altro, in vista della stagione estiva il perdurare di questa situazione non potrà che causare ancora più rallentamenti nella circolazione, considerando che le nostre zone sono mete turistiche privilegiate per gli abitanti dell'alta Campania». I tre dirigenti hanno chiesto al sindaco e all'assessore alla viabilità di Minturno di sollecitare ulteriormente l'Anas

Il ponte del Garigliano



affinché i lavori inizino realmente e portino ad una rapida riapertura del ponte del Garigliano. Ma la situazione non è per nulla positiva, in quanto sembra che il progetto di intervento è pronto, ma ora dovrà essere

indetta la gara di appalto. E intanto sul ponte passano le pecore che vanno al pascolo, lasciando sullo stesso ponte le deiezioni che hanno ridotto la sede stradale ad una sorta di letamaio. ●



«Il perdurare di questa situazione non potrà che causare ancora più rallentamenti»

«Un'arteria molto importante che collega la nostra regione alla Campania»

“La città giusta”, ecco l'idea per il mese della Pace

L'evento I ragazzi dell'Azione Cattolica hanno avuto modo di conoscere la situazione reale del territorio e di elaborare proposte

IL PROGETTO

“La città giusta” è la denominazione di una iniziativa organizzata, nell'ambito del mese della Pace 2020, dall'Azione Cattolica delle parrocchie di San Pietro Apostolo di Minturno e di San Biagio di Marina di Minturno. I ragazzi dell'Azione Cattolica, attraverso diverse attività organizzate in quattro postazioni rappresentanti gli uffici famiglia, edilizia, servizi alla persona ed accessibilità, hanno avuto modo di conoscere la situazione reale della città di Minturno. In base a ciò hanno elaborato delle proposte, tese a far diventare Minturno una città giusta. Le proposte, raccolte in un documento, sono state portate nella sala consiliare del comune, dove erano presenti i consiglieri comunali Matteo Marcaccio e Americo Zasa, oltre al parroco di Marina di Minturno, don



La chiesa di San Pietro Apostolo e Matteo Marcaccio

L'iniziativa delle parrocchie di San Pietro Apostolo e di San Biagio

Maurizio Di Rienzo. Questi ultimi hanno rassicurato i ragazzi sull'impegno a cercare di risolvere al meglio le problematiche sollevate. E già in questa settimana i due consiglieri comunali consegneranno le proposte dei giovani dell'Acr al sindaco Gerardo Stefa-

nelli. Al termine dell'incontro tutti gli adulti presenti, compresi i genitori dei ragazzi e gli iscritti all'AC, hanno confermato il loro impegno per una città più giusta, sottoscrivendo le parole di don Primo Mazzolari, estrapolate da un suo famoso scritto. ●

Sanremo, inizia la festa Settant'anni e non sentirli

Lo show può cominciare Le canzoni e le solite polemiche
La versione di Amadeus, Tiziano Ferro e il potere dell'imprevedibilità

LA CONFERENZA STAMPA

dall'inviato
GIUSEPPE DEL SIGNORE

Il Festival di Sanremo si prepara ufficialmente a entrare nel vivo. Questa sera alle 20.40 si alzerà il sipario sul palcoscenico allestito nel teatro Ariston. Ventiquattro big in gara, otto nuove proposte e molti ospiti che omaggeranno la musica italiana. Sono questi alcuni dei dati della settantesima edizione di una kermesse unica al mondo. E i dettagli di questo straordinario evento sono stati raccontati ieri mattina dal direttore artistico e conduttore Amadeus durante la conferenza stampa di apertura.

«Sanremo ci appartiene, appartiene alla storia della musica italiana - ha sottolineato Amadeus - Avverto la responsabilità di questo festival che compie settant'anni. C'è l'obbligo di festeggiare il passato, ma guardando con attenzione al futuro. Sarà un festival che vivrà, principalmente, sull'imprevedibilità: quella di Fiorello che ha carta bianca e quella di Tiziano Ferro». E proprio sul ruolo del cantante di Latina Amadeus ha aggiunto: «Oltre alle canzoni ci saranno altri momenti di spettacolo particolarmente emozionanti».

Ma questo settantesimo festival è stato preceduto da polemiche enormi. Attacchi feroci con accuse di sessismo. «Le polemiche non mi hanno colpito - ha aggiunto Amadeus - Questo perché so di essere con la coscienza pulita. Ho avuto il pieno sostegno e la solidarietà da parte della Rai e questo, per me, ha significato anche una forte fiducia nel lavoro che sto portando avanti. La presenza



di tutte queste signore al Festival l'ho pensata a fine settembre perché capisco e sono cosciente che la violenza sulle donne e il femminicidio sono argomenti centrali contro cui bisogna combattere una battaglia quotidiana».

Al di là delle polemiche quella che prenderà il via stasera sarà una festa della musica italiana. La celebrazione dei settant'anni di un evento che non ha eguali a livello mondiale.

Anche per questo motivo si è deciso di puntare non su ospiti internazionali ma italiani: «Quando mi è stato chiesto quali sono gli ospiti che avrei voluto avere la prima risposta è stata Madonna - ha spiegato Amadeus - Abbiamo provato a contattarla ma lei è impegnata

con una serie di concerti in Inghilterra così come Lady Gaga è impegnata in Russia. Quindi abbiamo ragionato sul fatto che, concretamente, i veri big internazionali sono in casa nostra e sono i Ricchi e Poveri, Albano e Romina. Con la loro presenza non abbiamo bisogno di altro. Per questo motivo non siamo andati alla ricerca di altri ospiti».

Sulla lista degli ospiti si stanno ancora chiudendo gli ultimi contratti che porteranno, proprio nella giornata di oggi, a svelare tutti coloro che saliranno sul palcoscenico. Già confermati, però, Emma (che si esibirà proprio questa sera), Albano e Romina (con un inedito scritto per loro da Cristiano Malgioglio), i Ricchi e Poveri



(che torneranno nella storica composizione a quattro) e Gianna Nannini.

I compensi

Immane il riferimento sui compensi e su quanto andranno a percepire conduttori e co-conduttori per questa nuova edizione del Festival. Tiziano Ferro ha deciso di rinunciare al proprio cachet e di devolvere il proprio cachet a favore di cinque diverse associazioni onlus della provincia di Latina. Anche Antonella Clerici parteciperà a titolo gratuito alla kermesse, ma sulle polemiche e i dati ha risposto il presidente di Rai Pubblicità Antonio Marano, che sabato fornirà i costi e i profitti, chiarendo che i costi sono perfettamente in li-

Questa sera sul palco dell'Ariston dodici dei ventiquattro big e quattro giovani

Tra gli ospiti i Ricchi e Poveri, Emma, Albano e Romina e Gianna Nannini

E a un certo momento arriva il mattatore Fiorello

Battute, anticipazioni e anche qualche frecciatina a Matteo Salvini

CHE SORPRESA!

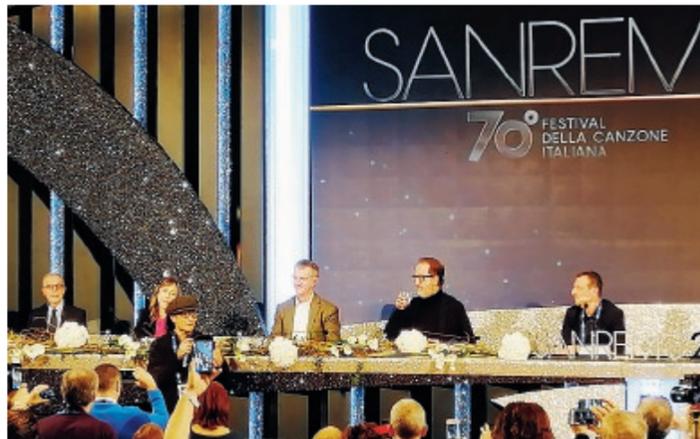
dall'inviato

Ha fatto irruzione durante la conferenza stampa di apertura e il suo intervento è diventato uno show nello show.

Fiorello, attesissimo in questa settantesima edizione del Festival di Sanremo, ieri è arrivato a sorpresa nella sala stampa Roof dell'Ariston dove, in realtà, ha parlato di molto altro. Ha raccontato gli aneddoti che

lo legano da anni ad Amadeus, ma anche di quello che sta facendo in questi giorni nella città dei fiori.

L'attesa, però, è tutta per quello che combinerà una volta salito sul palcoscenico più ammirato e amato d'Italia. Momenti che lo vedranno unito anche a Tiziano Ferro. Proprio con il cantante di Latina ha intenzione di mettere in campo un momento di musica per celebrare il brano, Finalmente tu, con cui ha partecipato, in gara, al Festival nel 1995: «Quest'anno sono venticinque anni da quell'esibizione - ha raccontato Fiorello - Per questo motivo durante le prove ho detto a Tizia-



Fiorello alla conferenza stampa di ieri

no che sarebbe stato carino cantarla insieme. Ha accettato e, penso, lo faremo nel corso dell'ultima serata di sabato». Altro super ospite atteso sarà Roberto Benigni: «Non penso che lui abbia bisogno di me, è talmente grande, talmente bravo che in quei momenti io voglio soltanto fare lo spettatore e godermela».

Non sono mancati infine riferimenti politici. In particolare alle dichiarazioni del leader della Lega Matteo Salvini che ha annunciato che vincerà un cantante di sinistra: «Mi sono vestito da cantante di destra».

G. Del Signore



Ieri mattina la conferenza stampa che di fatto ha aperto la settimana di Sanremo

nea con le passate edizioni. Ma non solo. Gli introiti sarebbero aumentati permettendo quindi di registrare un utile per la Rai.

Le serate

Oggi e domani si esibiranno i ventiquattro big, dodici per serata. Stasera saliranno sul palcoscenico Achille Lauro, Anastasio, Morgan e Bugo, Diodato, Elodie, Irene Grandi, Raphael Gualazzi, Marco Masini, Rita Pavone, Riki, Le Vibrazioni e Alberto Urso. Insieme a loro anche quattro degli otto giovani (Eugenio in via di Gioia, Fadi, Leo Gassman e Tecla Insolita). Mentre domani sera si esibiranno Giordana, Francesco Gabbani, Paolo Jannacci, Junior Cally, Elettra Lambor-

ghini, Levante, Enrico Nigiotti, Piero Pelù, Pinguini tattici nucleari, Rancore, Tosca e Michele Zarrillo. Prevista anche la presenza di quattro giovani proposte (Fasma, Matteo Faustini, Gabriella Martinelli e Lula e Marco Sentieri).

Giovedì sarà la serata delle cover, mentre venerdì verrà proclamato il vincitore della categoria "giovani". Il tutto in attesa di sabato sera quando si scoprirà la canzone più bella del settantesimo festival di Sanremo.

La kermesse è ufficialmente entrata nel vivo. Ancora poche ore e sul teatro Ariston si aprirà il sipario e tutti gli occhi d'Italia analizzeranno ogni dettaglio di questa incredibile festa. Buon divertimento... ●

SANREMO 2020 | BIG IN GARA

- ACHILLE LAURO**
ME NE FREGO (L. De Marinis, D. Dezi, D. Mungai, M. Ciceroni e E. Manozzi)
- ALBERTO URSO**
IL SOLE AD EST (P. Romitelli e G. Pulli)
- ANASTASIO**
ROSSO DI RABBIA (M. Anastasio, Stabber, M. A. Azara e L. Serventi)
- BUGO E MORGAN**
SINCERO (A. Bonomo, M. Castoldi, C. Bugatti e S. Bertolotti)
- DIODATO**
FAI RUMORE (A. Diodato e E. Roberts)
- ELETTRA LAMBORGHINI**
MUSICA (E IL RESTO SCOMPARE) (M. Canova Iorfida e D. Petrella)
- ELODIE**
ANDROMEDA (A. Mahmoud e D. Faini)
- ENRICO NIGIOTTI**
BACIAMI ADESSO (E. Nigiotti)
- FRANCESCO GABBANI**
VICEVERSA (F. Gabbani e Pacifico)
- GIORDANA ANGI**
COME MIA MADRE (G. Angi e M. Finotti)
- IRENE GRANDI**
FINALMENTE IO (V. Rossi, R. Casini, A. Righi e G. Curreri)
- JUNIOR CALLY**
NO GRAZIE (Callyjunior, J. Ettore, F. Mercuri, G. Cremona, E. Maimone, L. Grillotti)
- LE VIBRAZIONI**
DOV'È (R. Casalino, F. Sarcina e D. Simonetta)
- LEVANTE**
TIKIBOMBOM (Levante)
- MARCO MASINI**
IL CONFRONTO (M. Masini, F. Camba e D. Coro)
- MICHELE ZARRILLO**
NELL'ESTASI O NEL FANGO (V. Parisse e M. Zarrillo)
- PAOLO JANNACCI**
VOGLIO PARLARTI ADESSO (E. Bassi, M. Bassi, A. Bonomo e P. Jannacci)
- PIERO PELÙ**
GIGANTE (P. Pelù e L. Chiaravalli)
- PINGUINI TATTICI**
NUCLEARI RINGO STARR (R. Zanotti)
- RANCORE**
EDEN (T. Iurcich e D. Faini)
- RAPHAEL GUALAZZI**
CARIOCA (R. Gualazzi, D. Pavanello e D. Petrella)
- RIKI**
LO SAPIAMO ENTRAMBI (R. Marcuzzo e R. Scirè)
- RITA PAVONE**
NIENTE (RESILIENZA 74) (G. Merk)
- TOSCA**
HO AMATO TUTTO (P. Cantarelli)



La... missione di Gaeta: promuovere il territorio

Le eccellenze pontine in mostra nella città dei fiori

NONSOLOMUSICA

dall'invitato

La gastronomia del pontino sbarca alla settantesima edizione del Festival di Sanremo. Proprio nella città dei fiori è arrivata in questi giorni "Missione Sanremo", uno speciale progetto ideato da Radio Spazio Blu che ha visto la fattiva collaborazione del Comune di Gaeta e di Concommercio Imprese per l'Italia Lazio-Sud.

Quella del Festival della canzone sarà una speciale vetrina non soltanto per la gastronomia pontina, ma anche per promuovere le bellezze di una delle città fiore all'occhiello della costa laziale: Gaeta.

Infatti con il progetto "Missione Sanremo" è stato predisposto del materiale informativo che racconterà a tutti i visitatori del festival i luoghi di Gaeta oltre alla manifestazione "Favole di Luce" che si svolgerà dal 31 ottobre 2020 al 17 gennaio 2021.

Ma una città che ha bellezze storiche, artistiche e architettoniche che tutta Italia invidia, può contare anche su una gastronomia di primo piano. E sabato



L'azienda Cosmo Di Russo di Gaeta e le sue olive protagoniste a Sanremo

prossimo, nel corso della serata conclusiva, saranno serviti in degustazione a tutti i partecipanti della sala stampa "Lucio Dalla" allestita a "Casa Sanremo" i prodotti tipici di Gaeta, in particolare olio e olive. Un modo di promuovere la gastronomia locale che verrà realizzato in collaborazione con l'azienda agricola Cosmo Di Russo. In questi modi si accenderanno i riflettori su un settore, quello enogastronomico, di primissimo piano e che può contare su prodotti unici. Un modo per raccontare a tutta l'Italia e all'estero (sono molte le testate straniere presenti) la filiera italiana e le sue peculiarità. ●

G.D.S.



“Io, pacifista in trincea”: riflessioni sulla guerra

Il 6 febbraio a Latina la presentazione del libro alla Casa del Combattente

L'APPUNTAMENTO

FIorenza GNESSI

— Giovedì 6 febbraio, alle 17 la Casa del Combattente di Latina, ospiterà la presentazione del racconto di Vincenzo D'Aquila, pacifista, soldato, dal titolo “Io, pacifista in trincea. Un italoamericano nella Grande guerra” (Donzelli Editore, Roma, 2019), a cura di Claudio Staiti, con la prefazione di Emilio Franzini. L'evento è or-

ganizzato dall'associazione Arco - Arti Contemporanee. Il volume è arricchito da due saggi introduttivi e da una sorprendente appendice documentaria. È stato scritto dall'autore nel 1931 per raccontare e dare voce agli ideali e alle convinzioni che hanno portato Vincenzo prima ad arruolarsi come volontario, e poi a diventare un pacifista al fronte della Prima guerra mondiale.

“Bodyguard Unseen. A true autobiography” è stata pubblicata per la prima volta in inglese a New York. Quella di giovedì è la prima occasione in cui il libro viene presentato anche in Italia. Interverranno Maria Antonietta Garullo,

l'assessore alle politiche culturali del Comune di Latina Silvio Di Francia, Stefano Mangullo, docente di Storia Contemporanea dell'Università di Roma Tor Vergata, e Claudio Staiti, giornalista e dottore di ricerca in Storia contemporanea all'Università di Messina, che ha curato e tradotto il volume. Nato con l'intento di

Il racconto di Vincenzo D'Aquila, italoamericano arruolatosi volontario nell'Esercito italiano



L'immagine di copertina

confessare tra le pagine bianche le tappe intime di una personale «odissea di guerra e pazzia», il racconto rappresenta oggi un prezioso documento, utile agli storici e agli studiosi, ma anche la prova di quanto nulla sia impossibile quando gli ideali sono profondi. Sempre giovedì sarà possibile visitare la mostra delle opere degli artisti di Arco, Antonio Garullo, Mario Ottocento e Luca Ferullo.

Vincenzo D'Aquila (Palermo 1892-New York 1975) emigra da bambino negli Stati Uniti. Nel 1915 parte alla volta dell'Italia. Tornato a New York nel 1918, lavora come esportatore di tabacco e poi come imprenditore. ●

Se Napoli ti è nel cuore Concerto da sold out

Latina Successo per Partenope In-Canto al Circolo cittadino Tanti brani popolari e d'autore, e un omaggio a Pino Daniele

MUSICA

LUISA GUARINO

— Fare un elenco della scaletta sarebbe riduttivo, ma i titoli dei brani scelti dall'Ensemble Partenope In-Canto per il concerto al Circolo Cittadino di Latina già la direbbero lunga sull'operazione musicale e culturale portata avanti da questo gruppo che, come ha sottolineato Mimmo Di Francesco, “è un progetto aperto”. Questo significa che la sua formazione può cambiare, così come il suo repertorio: mentre immutato resta l'amore per Napoli, le sue melodie, la sua storia passata e recente. L'Ensemble aveva proposto al pubblico del capoluogo pontino a metà gennaio una serata dedicata alla canzone umoristica napoletana dal titolo “Naccordo in fa”; e ha completato la sua mini-rassegna l'altra sera con “Napulitanata”, che ha registrato il tutto esaurito e un ampio consenso. Certamente l'Ensemble “gioca” sul sicuro, vista l'universalità della canzone napoletana, ma la trovata è di spaziare dal 1500 ai giorni nostri, con villanelle, tarantelle, brani classici, canzoni popolari e d'autore, fino alla metà del XX secolo e a pezzi contemporanei. Partenope In-Canto ha visto sul palco della Sala concerti “Orazio Di Pietro”



Di lato e in basso due momenti del concerto svoltosi negli spazi del Circolo cittadino. A sinistra sotto una veduta del Golfo di Napoli

Floriana Pinto, voce; Mimmo Di Francesco, chitarra e voce; Giovanni Leonetti, mandolino e chitarra, Natino Giardina, percussioni. Determinante inoltre per la riuscita del concerto il supporto tecnico per audio e luci fornito dalla Fonic Service di Marco Pinto. L'Ensemble è capace di far vibrare le corde tanto diverse di composizioni di ogni genere. A questo punto qualche titolo possiamo farlo, per far rivivere la serata a chi era presente e per ricreare la giusta atmosfera a chi non c'era. Tra i brani iniziali “Ohi mamma che me vene”, “Li figliòle” e “Lo guarracino” in cui si alternano Floriana Pinto e Mimmo Di Francesco, quindi Floriana cala tre assi con “Te voglio bene”, “Reginella” e “Guapparia” tutte di Libero Bovio. È poi la volta di “Nuttata 'e sentimento”, (Ohi Caruli) eseguita da Mimmo, con un arrangiamento a mo' di beguine e le suggestive percussioni di Natino Giardina. “In un precedente concerto - spiega Floriana Pinto - un signore del pubblico ci ha chiesto 'Era de maggio', che non avevamo in scaletta: ma ora c'è”. E la canta. Cambiando di nuovo registro si passa a taran-

telle, al Café Chantant con “Lili Kangy”, a “La pansée”, “Tammurriata nera”, “La rumba d'i scugnizzi” di Raffaele Viviani, “Core napulitano” del 1965. Scopriamo che “Napulitanata” (chetanto ci fa soffrire per inserirla nei titoli sulla pagina), l'ha scritta addirittura Salvatore Di Giacomo. A fine concerto arriva puntuale la richiesta di bis: l'ultimo è scontato, “O surdato nammurato” e non poteva essere altrimenti. Ma prima c'è “Lazzari felici” di Pino Daniele, che scontato non è per niente. ●



Il Belcea Quartet nella Capitale con Beethoven

Giovedì prossimo per l'Accademia Filarmonica Romana

FUORI PORTA

— Prosegue l'integrale dei Quartetti per archi di Beethoven che l'Accademia Filarmonica Romana organizza nella sua stagione da camera al Teatro Argentina, affidando l'esecuzione a formazioni di assoluto prestigio, omaggio al compositore tedesco per i 250 anni della nascita. Il prossimo 6 febbraio, giovedì, alle ore 21 salirà sul palco il Belcea Quartet con l'esecuzione del Quartetto op. 59 n. 1, primo della raccolta dei tre Quartetti Russi composti fra il 1805 e il 1806, dedicati al conte Rasumovsky, in cui ritroviamo in omaggio al suo mecenate melodie popolari russe.

Di 20 anni dopo è invece il dodicesimo Quartetto, l'op. 127, primo della serie degli ultimi quartetti beethoveniani, con lo splendido Adagio, fra le pagine più sublimi dell'ultimo Beethoven. Fondato al Royal College of Music di Londra nel 1994, il Belcea risiede in Gran Bretagna, ma la violinista rumena Corina Belcea e il violista polacco Krzysztof

Chorzelski, i due fondatori, vi trasmettono la tradizione musicale dei paesi d'origine, che si allarga ai colleghi francesi Axel Schacher, violino, e Antoine Lederlin, violoncello.

Ad impreziosire l'esecuzione gli strumenti impiegati, si tratta infatti di un violino Giovanni Battista Guadagnini del 1755, un violino Nicolas Lupot del 1824, una viola Nicola Amati del 1670 circa, un violoncello Matteo Goffriller de 1722. Per gli amanti della musica un concerto senza dubbio ricco di suggestioni e virtuosismi.

Numero telefonico a disposizione per il pubblico interessato: 063201752. (In alto il quartetto nella foto di Marco Borggreve). ● Cla.Rug.





MARTEDI
4
FEBBRAIO

ROMA
I concerti luc La voce di Carmelo Bene tornerà a risuonare nell'Aula Magna della Sapienza questa sera alle ore 20.30, a quasi diciotto anni dalla morte del geniale attore: un miracolo reso possibile dal ritrovamento e dal restauro di un nastro inedito registrato dalla Rai nel 1981 in vista di un'incisione discografica mai realizzata. In quel nastro Bene interpretava il protagonista di "Hyperion", l'opera con cui l'Istituzione Universitaria dei Concerti onorerà il centenario della nascita di Bruno Maderna, il compositore veneziano che fu protagonista dell'avanguardia musicale della seconda metà del Novecento, così come Carmelo Bene lo fu dell'avanguardia teatrale. A oltre cinquant'anni dalla prima rappresentazione "Hyperion" resta uno dei più affascinanti lavori musicali del secondo Novecento. A dirigerlo sarà Marcello Panni, che partecipò giovanissimo alle avanguardie artistiche di quegli anni ed è ora uno dei pochi in grado di riprodurre fedelmente lo spirito della complessa partitura

MERCOLEDI
5
FEBBRAIO

GAETA
Stagione Ariston Nuova tappa del progetto artistico di Flamenco Tango Neapolis, rappresentato dalla Canzone Napoletana, culla di storia, cultura e tradizioni che, incontrando il Flamenco ed il Tango argentino li integra in un'originale contaminazione di stili che riconoscono Napoli come "l'Anima" che li accoglie, li fonde e con ardimento li sublima. Continua questo suggestivo viaggio in musica, arricchito dalla magia della danza, alla scoperta di un "altro" Sud, delle sue tradizioni, della sua energia "Arrassusia", musicisti S. Russo, M. Perscosolido, A. Oliviero, G. Migliaccio Ballerini A. Demofonti, M. De Pasquale, S. Amato, M. Navone. Ore 21

LATINA
Museo Terra pontina Alle 17:00 per l'evento "Conoscere la fauna dell'Agro Pontino e della Provincia di Latina", alcuni esperti del settore ci illustreranno la situazione faunistica del territorio. Sarà presentato il libro del biologo Paolo Varuzza: "Ungulati - Capriolo, cervo, daino, muflone e cinghiale", un viaggio nell'Appennino
Corso Tango Un nuovo corso di Tango con prima lezione prova gratuita. Il Tango è passione, divertimento, connessione con la scuola Buena Onda. Maestri professionisti Manuele Marconi e Raffaella Piepoli. Al Sottoscala 9 in via Isonzo, ore 19

ROMA
Destinati all'estinzione/2 Da questa sera al 9 febbraio Pintus torna sotto i riflettori della Capitale, al Braccaccio di via Merulana. da mercoledì a sabato ore 20.45, domenica ore 17. Appuntamento per tutti i fan dell'artista, con un novello cantastorie e con questo secondo capitolo di una storia narrata dal cronista sagace della "più grande involuzione umana"

GIOVEDI
6
FEBBRAIO

PONTINIA
Romberg Arte contemporanea Secondo appuntamento nell'ambito di "Arte A Tavola" ideata da Italo Bergantini. La trilogia di mostre, con la cura di Daniele Zerbinati, affianca la Stagione di Prosa 2019/2020 del Teatro Fellini di Pontinia. Alle ore 19 vernissage della mostra "Cattiva digestione" di Claudio Marini. "Alla mensa di Claudio Marini, una ricostruzione scenica di efferatezze visivo-gustative a base di decorazioni geometriche (salsa) e azoto liquido - recitano le note dell'evento -, la Romberg indietreggia lungo la scala evolutiva delle necessità primarie del Banchelettore, incontro all'elementarità montata a neve nei laboratori delle fusioni contemporanee; cros-



Italo Bergantini



sover linguistici e operazionali, miscele concettuali e vitaminiche, ordite con sapienza al fine - per dirla con Gilles Lipovetsky - di piacere e colpire, esorbitando dai semplici meccanismi di attrazione volti al sostentamento degli organi vitali". Teatro Fellini Pontinia - Sala Marco Ferreri, Piazza Indipendenza. Info Fellini: 3925407500

PONTINIA
Stagione di prosa I figli Alice, Riccardo e Maria sono arrivati la sera prima. Il fratello maggiore Roberto anche. Un fine settimana nella casa di campagna di Silvio, all'inizio del villaggio spopolato dove vive da solo da tre anni. Silvio ha acquisito, nella solitudine, un buon numero di manie, la più grave di tutte: non vuole più camminare. Non si vuole alzare. Vuole stare e vivere seduto il più possibile. Un uomo che vive accanto all'esistenza e non più dentro la realtà. Certo è che, preda del suo isolamento, nella testa di Silvio si installa una certa confusione tra desideri e realtà, senza nessuno che lo smentisca nel quotidiano, la vita può essere esattamente come uno decide che sia. Fino a un certo punto. "Si nota all'imbrunire", scritto e diretto da Lucia Calamaro, con: Silvio Orlando e Vincenzo Nemolato, Roberto Nobile, Alice Redini, Maria Laura Rondanini. Ore 21



VENERDI
7
FEBBRAIO

DOMENICA
9
FEBBRAIO

LATINA
Latina Jazz Club Marinelli Evento fuori programma da cerchiare in rosso nell'agenda personale, con il grandissimo Danilo Rea protagonista al pianoforte per un concerto in ricordo dell'indimenticabile avvocato scomparso Luciano Marinelli, al quale è intitolato il Jazz club di Latina. Appuntamento alle ore 21.15 presso il Circolo cittadino di Piazza del Popolo a Latina. Il costo del biglietto per assistere al live è di 15.00 euro intero e 10 euro ridotto per i soci, che potranno acquistare il biglietto a partire dal 4 febbraio, il pubblico dal giorno successivo. Prima del concerto sarà possibile degustare ottimi vini locali proposti da sommelier esperti, la degustazione è a cura dell'Associazione Strada del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Provincia di Latina. "Danilo Rea in concerto al Circolo Cittadino". Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 3291479487 o 3387961980

GAETA
"Aquila Randagie" Alle ore 10.30 al Teatro Ariston di Gaeta sarà proiettato il film "Aquila Randagie", un evento promosso dall'Agesci Zona Riviera d'Ulisse. Il film ha come tema l'esperienza clandestina di un gruppo scout durante il regime fascista, dopo lo scioglimento delle associazioni scout che operavano in quel periodo. Alla proiezione saranno presenti il regista Gianni Aureli e la sceneggiatrice Gaia Moretti. Biglietto 5 euro

LATINA
Lirica Al Teatro Moderno, ore 17.30, nuovo appuntamento con la Lirica. In scena l'organizzazione Cappelli porta questa volta "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, per la regia di Domenico Cappelli. Sul palco, nel ruolo di Turiddu, Delfo Paone; in quello di Satuzza, Rossana Cardia, ad indossare le vesti di Alfio sarà Cesidio Iacobone. Completano il cast dei protagonisti, Maria Ratkova in scena Lola, e Valentina Pennacchini, che sarà la mamma di Lucia. Suona l'Orchestra Latina Lirica, canta il Coro Latina Lirica diretto dal Maestro Egidio D'Elia. Direttore d'Orchestra il Maestro Claudio Martelli. Infoline: 0773/ 660550

Storie di vita Un ospite d'onore, Ilaria Palleschi, illustratrice, fumettista, disegnatrice Bao, racconterà aneddoti di vita vissuta. Non un personaggio, non una finzione scenica: la vera vita dell'ospite verrà condivisa sul palcoscenico. Il tutto ispirerà una catena di improvvisazioni, dando vita a uno spettacolo surreale ed esilarante. A permettere tutto ciò ci saranno Gli Effetti Collaterali, una talentuosa compagnia di improvvisazione teatrale romana. Sottoscala 9, via Isonzo, inizio spettacolo 21. Possibilità di cenare e apericene rigorosamente prima dello spettacolo. Ingresso 5 euro con Tessera Arco. Cucina aperta dalle 19 alle 23

VELLETRI
Stagione Teatro Tognazzi Il "trasparente" signor Paolino, professore privato, ha una doppia vita: amante della signora Perella, moglie trascurata di un capitano di mare che torna raramente a casa, ha un'altra donna a Napoli ed evita di avere rapporti fisici con la moglie, usando ogni pretesto. La tresca potrebbe durare a lungo e indisturbata ma, inaspettatamente, la signora Perella rimane incinta del professore. Paolino si vede costretto ad adoperarsi per gettare la sua amante fra le braccia del marito, studiando tutti i possibili espedienti. Alle ore 18 sul palco del Teatro Tognazzi di Velletri "L'uomo la bestia e la virtù" di Pirandello con Giorgio Colangeli, Pietro de Silva e Valentina Perrella

DOMENICA
16
FEBBRAIO



Giorgio Colangeli

Il concorso provinciale

L'olio delle colline

La finale I nomi dei vincitori l'8 febbraio a Bassiano
Sono 313 i campioni pervenuti all'organizzazione

L'EVENTO

Pochi giorni alla premiazione del concorso provinciale "L'olio delle colline". Sabato 8 febbraio, dalle ore 10 presso l'Auditorium comunale di Bassiano, i vincitori saranno premiati. La giuria si esprimerà in merito ai 313 campioni di olio iscritti. Verranno premiati i vincitori delle varie competizioni e per "L'olio delle Colline" i primi tre oli per ogni categoria di fruttato, distinti tra produttori iscritti e non alla Ccia. Premiati poi i primi due olivicoltori che hanno imbottigliato il prodotto "Dop Colline Pontine" e il "Miglior Olio Biologico" certificato a norma di legge e le due bottiglie con la

"Migliore Confezione ed Etichetta", in base alla normativa vigente. Il premio "Paesaggi dell'Extravergine e Buona pratica agricola" andrà a nove imprese, tre per ognuno dei comprensori - Monti Lepini, Monti Ausoni, Monti Aurunci - contraddistinti per il loro impegno nella tutela delle varietà e degli elementi paesaggistici tipici del territorio, e nella salvaguardia dei suoi equilibri vegetativi e agro-ambientali. Infine, il Premio "L'Oliva Itrana" alle prime due aziende classificate per ciascuna delle due categorie (oliva di Gaeta Dop e oliva Itrana bianca).

Le premiazioni - annunciate l'organizzazione - si svolgeranno durante il Convegno dedicato all'ambiente montano. ●



L'olio grande protagonista delle tavole